



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027
Materia	Asse V Occupazione
Sotto Materia	Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	23
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00095 del 11/02/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 146

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 146/DIR/2026/00036

OGGETTO: A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso “Welfare aziendale”. Approvazione Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari



Il giorno 11/02/2026,

La Dirigente del Servizio

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con



cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento



strategico “Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;

- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;



- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi



- adempimenti”;
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
 - la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
 - la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+” al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
 - la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
 - il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
 - l’A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
 - la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
 - la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 “Occupazione”. Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l’avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all’ Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a



“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)”;

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly” si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;

Dato atto, che:

- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro” e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1. per € 2.500.000,00 a valere sul PR FESR – FSE+ 2021-2027;
- con. A.D. 23 giugno 2025, n.734, è stato approvato l'Avviso Pubblico “Welfare Aziendale” (di seguito “Avviso”), e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla prenotazione di impegno della somma di € 2.500.000,00 in favore delle PMI;

Considerato che:

- l'Avviso specifica, all'art.11, che il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione;
- lo stesso Avviso dispone, all'art.13, che i Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1 dello stesso, nonché i termine le procedure di rendicontazione;
- al fine di agevolare l'adempimento dei richiamati obblighi e la corretta rendicontazione delle spese si ritiene necessario fornire ai Beneficiari dell'Avviso delle Linee Guida per il corretto monitoraggio e rendicontazione delle spese;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere ad approvare:

- le Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari, relativo all'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie Pari Opportunità e Tenuta Registri**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare le Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari, relativo all'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
che il presente provvedimento:

- a. è composto da n. 9 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
- b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà



- conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- c. viene redatto in forma integrale;
 - d. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - e. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 - f. sarà pubblicato all'interno della sezione del portale regionale relativo al PR 2021-2027 FESR-FSE+ al seguente link <https://pr2127.regione.puglia.it>
 - g. sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei soggetti beneficiari.pdf - 3cfb3241c9ade9b433b8d429a852001b0f2e153686cd905d0fef4374447003da

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00036

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

ASSESSORATO AL WELFARE

DIPARTIMENTO WELFARE

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

**Azione 5.3.1 “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro
family friendly”**

Sub Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”

Avviso pubblico “Welfare aziendale” – A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii.

**LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE
DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

*Il presente allegato si compone di n. 22 pagine, inclusa la presente copertina
La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri
dott. ssa Angela Di Domenico*

INDICE

INTRODUZIONE

1. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

1.1 Metodi di pagamento delle fatture

1.2 Contabilità separata

2. SPESE AMMISSIBILI

2.1. Criteri generali

2.2. IVA

3. SPESE NON AMMISSIBILI

4. PRIMI ADEMPIMENTI

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

5.1 Modalità anticipazione/saldo

5.2. Modalità unica erogazione a saldo

5.3. Rendicontazione dei costi diretti

5.4. Modalità di rendicontazione e tutela della privacy

6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

7. OBBLIGHI DI MONITORAGGIO

8. ELENCO MODULISTICA

SCHEMI

INTRODUZIONE

Il presente documento intende fornire indicazioni circa le modalità alle quali il Soggetto Beneficiario (di seguito "Beneficiario") deve attenersi per la rendicontazione delle spese sostenute e per richiedere l'erogazione del contributo concesso nell'ambito dell'Avviso "Welfare Aziendale" approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii. e pubblicato sul BURP n.52 del 30/06/2025.

Ai fini delle presenti Linee guida, per Beneficiario si intende la PMI ammessa al finanziamento di contributi per l'attuazione del Piano di Welfare Aziendale a valere sulle Risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 5.3. – Sub Azione 5.3.1.

Per la realizzazione dell'intervento, il Beneficiario è il responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione (rif. articolo 2, punto 9 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060) e, in sede di verifica amministrativo-contabile, dovrà fornire la documentazione e i giustificativi di spesa atti a dimostrare che l'attività è stata portata a termine.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee guida, si sottolinea che è necessario fare riferimento all'Avviso, all'Atto Unilaterale d'Obbligo, nonché agli atti e ai documenti richiamati dall'Avviso, in quanto lex specialis regolatore delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione degli interventi a valere sul Programma regionale PR Puglia 2021-2027.

1.CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Ai sensi della Legge 41 del 21 aprile 2023 che converte il D.L. 13/2023 del 24 febbraio 2023, per tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento rendicontati a costi reali è obbligatorio inserire il Codice Unico di Progetto (CUP) generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/> assegnato in fase di ammissione al contributo. Nello specifico, sia nei documenti di spesa nativi digitali (fatture elettroniche in formato xml o xml.p7m) che nell'originale dei documenti in formato diverso da quello digitale dovrà essere inserita la seguente dicitura: "Intervento cofinanziato a valere sull'Azione 5.3 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Piano di Welfare aziendale - Euro _____ CUP _____".

L'indicazione del Cup e della dicitura di cui al punto precedente non è prevista per i Titoli aventi data precedente alla determina di approvazione del contributo e riferiti a spese sostenute nel corso dell'annualità o delle annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo. Per tali documenti il beneficiario dovrà compilare la DSAN di cui allo **Schema E**).

1.1 Metodi di pagamento delle fatture

Sono ammessi solo pagamenti tramite modalità tracciabili. Nel dettaglio:

- bonifico bancario: copia della contabile di pagamento ed estratto conto bancario ufficiale con evidenza dell'addebito a titolo definitivo;
- ricevuta bancaria (RI.BA): distinta delle ricevute bancarie (se cumulativa, occorrerà fornire copia di tutte le RI.BA che formano il relativo addebito in estratto conto) ed estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo delle ricevute;
- assegno bancario, circolare e postale non trasferibile: copia dell'assegno ed estratto conto bancario ufficiale con evidenza dell'addebito a titolo definitivo dell'importo dell'assegno;
- sistemi di pagamento elettronico tracciabili.

Inoltre:

- i pagamenti in contanti non sono in nessun caso ammissibili;
- in caso di pagamenti effettuati cumulativamente, sarà onere del Beneficiario presentare documentazione adeguata a consentire la riconciliazione del pagamento con la spesa rendicontata;

Per i titoli di spesa ai quali si applicano le ritenute d'acconto è necessario produrre gli F24 quietanzati utilizzati dal beneficiario per il relativo pagamento, con apposito prospetto di riconciliazione, a firma del Legale Rappresentante, se riferiti a pagamenti cumulativi.

1.2 Contabilità separata

Il Beneficiario deve tenere una contabilità separata o utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione. Il Beneficiario deve comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva ed eventuali variazioni.

2.SPESE AMMISSIBILI

2.1. Criteri generali

Le spese ammissibili a rendicontazione devono corrispondere ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, comprovati da documenti giustificativi dei pagamenti eseguiti e quietanzati.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato. Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il Beneficiario, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano di Welfare Aziendale sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- essere sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- essere comprovate da giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che:
 - dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), fatto salvo quanto previsto per le spese aventi data precedente la determina di approvazione del contributo (cfr. par. 1);
 - siano titolo definitivo di prestazione liquidata: non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
 - siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Sono ammessi i pagamenti rateali di una singola fattura, purché sia chiaramente indicato nella causale che trattasi di "acconto o saldo pagamento fattura n. ____del____"

- essere sostenute nel corso dell'annualità o delle annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027) cui il Piano di Welfare si riferisce e fino al 30 giugno dell'anno successivo alla suddetta o alle suddette annualità ed in ogni caso nell'ambito di un arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 30 giugno 2028, salvo diversa determinazione dirigenziale;
- essere conformi alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, fiscali e contributivi.

In relazione a quanto definito dall'Avviso, le spese ammissibili sono divise in due categorie:

- costi diretti
- costi indiretti.

Rientrano nei costi diretti le Spese per l'acquisto di beni e servizi di welfare aziendale (voucher o rimborso spese) previsti nel Piano di Welfare, nei limiti del budget assegnato.

Rientrano tra i costi indiretti tutti quei costi non direttamente imputabili al progetto ma necessari per la realizzazione (a titolo esemplificativo: polizza fidejussoria, consulenze per la redazione o gestione del piano di welfare, costi di gestione di piattaforme per l'erogazione delle misure di welfare, etc.). Si ricorda che i costi indiretti non necessitano di giustificativi di spesa e pagamento in sede di richiesta di trasferimento somme, in quanto gli stessi verranno riconosciuti e rimborsati con un tasso forfettario del 7% rispetto alla totalità dei costi diretti rendicontati e ritenuti ammissibili.

Nel caso in cui i costi utilizzati come base di calcolo per determinare i costi indiretti risultino non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti verrà automaticamente ricalcolato e ridotto di conseguenza.

Per tutte le spese non specificate nelle presenti Linee guida o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

2.2. IVA

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del Beneficiario, i costi del bene o servizio devono essere rendicontati al netto dell'IVA.

Qualora il beneficiario determini l'IVA indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del

costo si applicherà la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata. Sarà in ogni caso cura del Beneficiario compilare la dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA, redatta secondo lo **Schema G)** allegato alle presenti Linee Guida.

3.SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono in nessun caso ammissibili:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora trattasi di un costo recuperabile;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- le spese documentate tramite giustificativi privi del CUP, ad eccezione di quelle rientranti nella categoria di spesa indicata al par. 1 ovvero *Titoli aventi data precedente alla determina di approvazione del contributo e riferiti a spese sostenute nel corso dell'annualità o delle annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo*;
- le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

Le spese non ammissibili, ai sensi dell'Avviso di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare del costo complessivo del progetto.

Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nelle rendicontazioni non saranno successivamente riconosciute.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

4.PRIMI ADEMPIMENTI

Il Beneficiario è tenuto:

- ad effettuare il primo accesso sul Sistema Informativo di monitoraggio regionale SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo <https://sirp.regione.puglia.it>;
- ad adottare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, il contratto/accordo/regolamento aziendale disciplinante il Piano di Welfare, qualora non già precedentemente adottato e caricato in fase di presentazione della domanda di candidatura;
- a caricare sul sistema informativo regionale SIRP sia l'Atto Unilaterale d'Obbligo che il contratto/accordo/regolamento aziendale disciplinante il Piano di Welfare;
- a consegnare ai destinatari del Piano di Welfare l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'Allegato H di cui all'Avviso;
- rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR;
- ad inserire i dati relativi ad i destinatari del Piano di Welfare sul sistema informativo regionale SIRP.

5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il Referente di Progetto è tenuto a caricare tutta la documentazione richiesta (domande di pagamento, relazioni, documentazione comprovante la spesa sostenuta ed ogni altro documento afferente il piano di welfare) sul Sistema Informativo di monitoraggio regionale SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo <https://sirp.regione.puglia.it>.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati sono disponibili nella sezione "Manuali" della piattaforma SIRP; per eventuali problematiche tecniche relative all'utilizzo della piattaforma, sarà possibile contattare il servizio di helpdesk all'indirizzo email: helpdesksirp@regione.puglia.it

Il contributo assegnato ad ogni Beneficiario sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, secondo le seguenti differenti modalità:

5.1 Modalità anticipazione/saldo

I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e acquisizione del contratto/accordo/regolamento disciplinante il Piano di Welfare Aziendale, e trasmissione, attraverso il Sistema Informativo Regionale, di:

- domanda di pagamento, conforme allo **Schema A)**, contenente gli estremi identificativi del conto corrente sul quale ricevere il pagamento del contributo;
- polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione, conforme allo **Schema F)**;

II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, previa trasmissione, attraverso il Sistema Informativo Regionale, di:

- domanda di pagamento, conforme allo **Schema B)**, contenente gli estremi identificativi del conto corrente sul quale ricevere il pagamento del contributo;
- polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione, conforme allo **Schema F)**;
- rendiconto della spesa effettuata pari ad almeno l'80% dell'importo della I anticipazione, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute: giustificativi di spesa accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da documento attestante l'effettiva quietanza della spesa (cfr. par. 5.3);
- dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA conforme allo **Schema G)** accompagnata da Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA);
- (eventuale) DSAN relativa ai titoli di spesa aventi data antecedente la determina di ammissione al contributo conforme allo **Schema E)**;
- eventuale aggiornamento delle informazioni relative ai destinatari del Piano di Welfare

Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto, previa trasmissione, attraverso il Sistema Informativo Regionale, di:

- domanda di saldo, conforme allo **Schema C)**, contenente gli estremi identificativi del conto corrente sul quale ricevere il pagamento del contributo;
- rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese sostenute non già rendicontate: giustificativi di spesa accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da documento attestante l'effettiva quietanza della spesa (cfr. par. 5.3);
- dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA conforme allo **Schema G)** accompagnata da Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA;
- (eventuale) DSAN relativa ai titoli di spesa aventi data antecedente la determina di ammissione al contributo conforme allo **Schema E)**;
- relazione finale, conforme allo **Schema D)**;
- eventuale aggiornamento delle informazioni relative ai destinatari del Piano di Welfare.

5.2. Modalità unica erogazione a saldo

È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa trasmissione, attraverso il Sistema Informativo Regionale, di:

- domanda di pagamento, conforme allo **Schema C)**, contenente gli estremi identificativi del conto

- corrente sul quale ricevere il pagamento del contributo;
- rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute: giustificativi di spesa accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da documento attestante l'effettiva quietanza della spesa (cfr. par. 5.3);
- dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA conforme allo **Schema G**) accompagnata da Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA;
- (eventuale) DSAN relativa ai titoli di spesa aventi data antecedente la determina di ammissione al contributo conforme allo **Schema E**);
- relazione finale, conforme allo **Schema D**);
- eventuale aggiornamento delle informazioni relative ai destinatari del Piano di Welfare;

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

5.3. Rendicontazione dei costi diretti

Documenti da presentare in caso di acquisto del bene o servizio con pagamento diretto da parte della PMI:

- contratto/convenzione di fornitura del bene o servizio di conciliazione;
- fattura riportante chiaramente la descrizione del bene o servizio prestato;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- eventuale altra documentazione atta a provare il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento superiori a € 20.000,00 come definite al paragrafo 4.4 della Circolare MLPS 2/2009 nel caso di ricorso a soggetti terzi¹ per acquisti cumulativi di beni o servizi destinati ai dipendenti.

Documenti da presentare in caso di acquisto del bene o servizio da parte del lavoratore/trice destinatario/a del Piano di Welfare e rimborso in busta paga:

- richiesta di rimborso del dipendente all'azienda, debitamente sottoscritta, contenente:
 - estremi della fattura/ricevuta pagata dal lavoratore;
 - la descrizione del servizio fruito o del bene acquistato;
- busta paga del lavoratore attestante il rimborso da parte dell'azienda del costo del bene o servizio di conciliazione utilizzato dal lavoratore;
- disposizione di bonifico con relativo numero di CRO a saldo della busta paga e estratto conto dal quale si evincano i movimenti relativi al pagamento.

Nel caso di rimborso spese sostenute dal lavoratore, la copia conforme della fattura/ricevuta intestata al lavoratore non deve essere caricata sulla piattaforma SIRP, ma conservata dal Beneficiario per eventuali controlli.

Fatto salvo il caricamento della documentazione sopra indicata sul sistema SIRP, le domande di pagamento e le polizze fidejussorie stipulate a garanzia della I e della II anticipazione andranno anticipate per pec al seguente indirizzo servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

5.4 Modalità di rendicontazione e tutela della privacy

Per garantire la tutela della privacy e il rispetto del principio di minimizzazione dei dati (art. 5 GDPR), si raccomanda l'oscuramento dei dati non necessari: prima della trasmissione dei documenti di rendicontazione contenenti dati sensibili, i Beneficiari devono oscurare o anonimizzare tutte le informazioni non strettamente necessarie ai fini della verifica della spesa. Ad esempio, devono essere oscurati dati relativi a diagnosi mediche, permessi per malattia, orientamento politico, o altre informazioni personali non rilevanti per la rendicontazione.

6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 i Beneficiari devono dare evidenza del sostegno ricevuto dall'UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Pertanto, al Beneficiario è richiesto di esporre in un luogo ben visibile al pubblico - ad esempio nell'area di ingresso - almeno un poster o un display elettronico di misura

¹ Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il Beneficiario segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. A tal fine, il Beneficiario del finanziamento, in funzione del valore della fornitura del bene e/o servizio da acquisire o delegare a terzi, deve procedere secondo le procedure indicate, in relazione alle diverse fasce finanziarie, dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al paragrafo 4.4) *Procedure e fasce finanziarie per l'affidamento di attività ad enti terzi*.

non inferiore a un formato A3 o superiore, con informazioni sul progetto e il blocco istituzionale dei loghi come previsto dalle linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente link: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-peri-beneficiari>

Altresì è obbligo inserire sui materiali di comunicazione da pubblicare sul sito web istituzionale e sui profili social ufficiali, laddove esistenti, il blocco istituzionale dei loghi.

Il materiale informativo e pubblicitario dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Intervento cofinanziato dalla Regione Puglia a valere sul PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3

Azione 5.3.1 “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

Sub Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro

Dove coerente con il formato e con il contenuto, i testi condivisi sui profili social devono contenere Tag ai profili ufficiali di Regione Puglia, di seguito indicati:

- Facebook <https://www.facebook.com/quiregionepuglia>
- Instagram <https://www.instagram.com/regionepuglia/>
- X <https://x.com/RegionePuglia>
- LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/regionepuglia/>
- Tik Tok <https://www.tiktok.com/@regionepuglia>

Hashtag #coesioneitalia #prpuglia2127 #prpuglia #opportunitapuglia, finalizzati alla creazione di un racconto condiviso e diffuso dei progetti finanziati dal PR Puglia 2021-2027 e ad amplificare la visibilità degli stessi.

7. OBBLIGHI DI MONITORAGGIO

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 SIRP e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori, come di seguito evidenziati:

Monitoraggio degli indicatori (Valore Realizzato) di output previsti dall’Azione 5.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:

Indicatore di output Output: EECO01 Numero complessivo dei partecipanti

8. ELENCO MODULISTICA

SCHEMA A) domanda di pagamento prima anticipazione

SCHEMA B) domanda di pagamento intermedio

SCHEMA C) domanda di pagamento saldo

SCHEMA D) relazione finale

SCHEMA E) DSAN titoli di spesa aventi data antecedente la determina di ammissione al contributo

SCHEMA F) Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione del contributo

SCHEMA G) dichiarazione su recuperabilità o meno dell’IVA

SCHEMA A) - Domanda di pagamento prima anticipazione

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - ESO4.3- Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. – Avviso “Welfare Aziendale”**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto _____

€ _____

Importo regionale provvisorio concesso _____

€ _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico “Welfare Aziendale”;
- l'A.D. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA:

la permanenza di tutti i requisiti di ammissibilità dichiarati in fase di candidatura, di seguito richiamati:

- ☐ essere una PMI;
- ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”;
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ☐ aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

ATTESTA, inoltre, che:

- ☐ tutta la documentazione attinente il progetto è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (*indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione*);
- ☐ (*in caso di Referente di progetto diverso dal legale rappresentante*) si è proceduto ad inserire i riferimenti del Referente di Progetto sul Sistema Informativo di monitoraggio regionale SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo <https://sirp.regione.puglia.it>;
- ☐ si è proceduto ad aprire conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva per tutte le transazioni legate all'attuazione dell'intervento sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività di progetto ovvero all'applicazione di una codificazione contabile adeguata che garantisca alla spesa una chiara riconducibilità al progetto finanziato;
- ☐ si è proceduto a comunicare i dati relativi ai destinatari del Piano di Welfare sul Sistema Informativo Regionale SIRP;
- ☐ si è proceduto a inserire sul Sistema Informativo Regionale SIRP:
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo debitamente sottoscritto;
 - copia del Contratto/Accordo/Regolamento aziendale disciplinante il Piano di Welfare;
 - copia della polizza fideiussoria stipulata, di importo pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte/i all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia o da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS o intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB-Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it), redatta secondo lo **Schema F** allegato alle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti beneficiari dell'Avviso Welfare Aziendale;

CHIEDE, pertanto:

l'erogazione della prima anticipazione di € _____, pari al 40% dell'importo provvisorio concesso con la con la A.D. n. _____ del _____ da effettuare sul c/c bancario dedicato n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA B) - Domanda di pagamento seconda anticipazione

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020 - ESO4.3- Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1. - Avviso "Welfare Aziendale"**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto

€ _____

Importo regionale provvisorio concesso

€ _____

Importo già ricevuto come I anticipazione

€ _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2015 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale";
- l'A.D. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____;
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA:

la permanenza di tutti i requisiti di ammissibilità dichiarati in fase di candidatura, di seguito richiamati:

- ☐ essere una PMI;
- ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ☐ aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

ATTESTA, inoltre, che:

- ☐ tutta la documentazione attinente il progetto è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione);
- ☐ si è proceduto ad aggiornare/confermare i dati relativi ai destinatari del Piano di Welfare, all'interno del Sistema Informativo Regionale SIRP;
- ☐ si è proceduto a trasmettere sul Sistema Informativo Regionale SIRP:
- il rendiconto della spesa effettuata pari ad almeno l'80% dell'importo della I anticipazione, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute: giustificativi di spesa accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da documento attestante l'effettiva quietanza della spesa, secondo le indicazioni fornite all'interno del par.5.3 delle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti beneficiari dell'Avviso Welfare Aziendale;
 - (eventuale) la DSAN contenente l'elenco dei titoli di spesa aventi data antecedente alla determina di approvazione del contributo, redatta secondo lo **Schema E**) delle suddette Linee Guida;
 - la dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA conforme allo **Schema G**) accompagnata da Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA;
 - la polizza fideiussoria stipulata, di importo pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte/i all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia o da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS o intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB-Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it), redatta secondo lo **Schema F**) allegato alle suddette Linee Guida;

CHIEDE, pertanto:

l'erogazione della seconda anticipazione di € _____, pari al 40% dell'importo provvisorio concesso con la con la A.D. n. ____ del ____ da effettuare sul c/c bancario dedicato n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA C) - Domanda di pagamento saldo

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020 - ESO4.3- Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1. - Avviso "Welfare Aziendale"**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto € _____

Importo regionale provvisorio concesso € _____

Importo già ricevuto come I anticipazione € _____

Importo già ricevuto come II anticipazione € _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario,

visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2015 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale";
- l'A.D. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____;
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA:

la permanenza di tutti i requisiti di ammissibilità dichiarati in fase di candidatura, di seguito richiamati:

- ☐ essere una PMI;
- ☐ avere sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia;
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ☐ aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

ATTESTA, inoltre, che:

- ☐ tutta la documentazione attinente al progetto è a completa disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso _____ (indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione);
- ☐ si è proceduto ad aggiornare/confermare i dati relativi ai destinatari del Piano di Welfare, all'interno della sezione del Sistema Informativo Regionale SIRP;
- ☐ si è proceduto a trasmettere sul Sistema Informativo Regionale SIRP:
- la Relazione finale, redatta secondo lo **Schema D)** delle suddette Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti beneficiari dell'Avviso Welfare Aziendale;
 - il rendiconto finale della spesa effettuata, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute: giustificativi di spesa accompagnati, per ogni pagamento effettuato, da documento attestante l'effettiva quietanza della spesa, secondo le indicazioni fornite all'interno del par.5.3 delle suddette Linee Guida;
 - (eventuale) la DSAN contenente l'elenco dei titoli di spesa aventi data antecedente alla determina di approvazione del contributo, redatta secondo lo **Schema E)** delle suddette Linee Guida;
 - la dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA conforme allo **Schema G)** accompagnata da Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA;

DICHIARA:

- ☐ di aver richiesto anticipazioni
- ☐ di non aver richiesto anticipazioni

CHIEDE:

l'erogazione del saldo, al netto delle anticipazioni eventualmente ricevute, dell'importo provvisorio concesso con la con la A.D. n. _____ del _____ pari ad € _____ da effettuare sul c/c bancario dedicato n. _____ IBAN _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la Banca _____

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA D) – Relazione Finale

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - ESO4.3- Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. – Avviso “Welfare Aziendale”**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto

€ _____

Importo regionale provvisorio concesso

€ _____

Importo già ricevuto come I anticipazione

€ _____

Importo già ricevuto come II anticipazione

€ _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario,

visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico “Welfare Aziendale”;
- l'A.D. n. ____ del ____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____;
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

COMUNICA:

di aver concluso l'intervento finanziato in data _____, come attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile sotto indicato:

Tipologia voce di spesa	Numero	Data di emissione	Denominazione Fornitore*	Oggetto	Importo Totale (IVA inclusa)	Importo Totale (IVA esclusa)

* In caso di persona fisica indicare nome e cognome

- di aver provveduto alla registrazione e aggiornamento di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali dell'intervento e alla rendicontazione del 100% delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio regionale SIRP;
- di aver provveduto a comunicare i dati relativi ai destinatari del Piano di Welfare, all'interno del Sistema Informativo Regionale SIRP;
- che a fronte del contributo provvisorio concesso dalla Regione, pari a € _____, la spesa sostenuta per l'attuazione del progetto è stata pari complessivamente a € _____;
- che le suddette risorse sono state spese nella seguente misura e con le seguenti modalità, come puntualmente rendicontato:

COSTI DIRETTI	Importo Totale (IVA inclusa)	Importo Totale (IVA esclusa)
Credito Welfare: Spese per l'erogazione di beni e servizi di welfare aziendale (voucher o rimborso spese) afferenti le seguenti voci:		
A. beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli		
B. servizi di cure per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione		
C. servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione		
D. servizi di cure per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità		
E. servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico		

F. assistenza sanitaria integrativa		
COSTI INDIRETTI tasso forfettario del 7% dei Costi diretti ammissibili		
TOTALE		

DICHIARA inoltre, a conclusione del progetto, i seguenti dati:

Monitoraggio degli indicatori (Valore Realizzato) di output previsti dall'Azione 5.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020:

Output: EECO01 Numero complessivo dei partecipanti: _____

Il Piano di Welfare è stato destinato alle seguenti tipologie di lavoratori/trici:

Destinatari	Numero totale	di cui donne n.
Lavoratori/trici con figli fiscalmente a carico		
Lavoratori/trici senza figli fiscalmente a carico		
Totale		

Credito welfare assegnato

Credito welfare assegnato a ciascun destinatario con figli a carico: € _____

Credito welfare assegnato a ciascun destinatario senza figli a carico: € _____

Il Piano di Welfare ha previsto prevede le seguenti tipologie di misure (specificare, per ciascuna tipologia, le misure previste nel Piano):

Sì No

- ☐ ☐ beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli: _____
- ☐ ☐ servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione: _____
- ☐ ☐ servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione: _____
- ☐ ☐ servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità: _____
- ☐ ☐ servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico: _____
- ☐ ☐ assistenza sanitaria integrativa: _____

Per l'erogazione delle misure di welfare si è fatto ricorso a piattaforme informatiche?

☐ Sì ☐ No

I risultati attesi in sede di presentazione del Piano di Welfare in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo sono stati raggiunti? In che misura?

Vi sono stati risultati non previsti in sede di presentazione del Piano? Quali?

Quali sono gli elementi dell'Avviso che ritiene migliorabili?

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA E) – Dichiarazione titoli di spesa aventi data antecedente la determina di ammissione al contributo

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - ESO4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. – Avviso “Welfare Aziendale”**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto

€ _____

Importo regionale provvisorio concesso

€ _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario,
visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2025 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico “Welfare Aziendale”;
- l'A.D. n. ____ del ____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____;
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE:

i titoli di spesa relativi al progetto aventi data antecedente l'A.D. con il quale è stato approvato il Piano di Welfare (pertanto non riportanti il CUP di progetto), sono i seguenti:

Prospetto riepilogativo spese sostenute direttamente dalla PMI (in caso di acquisto del servizio con pagamento diretto da parte della PMI)							
Num. Ord.	Estremi della fattura/ricevuta riportante chiaramente la descrizione del bene erogato o del servizio prestato indicare tipologia numero e data	Denominazione Fornitore/Prestatore d'opera che ha emesso la fattura/ricevuta	Oggetto della fornitura/della prestazione	Tipologia ed estremi dispositivo di pagamento (indicare n. e data del bonifico)	Tipologia quietanza di pagamento allegata (distinte di pagamento con relativo numero di cro e estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti)	Imponibile	Iva
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
...							

Prospetto riepilogativo spese sostenute dal lavoratore/trice destinatario/a del Piano di Welfare e rimborsate in busta paga:				
Num. Ord.	Richiesta di rimborso contenente estremi della fattura/ricevuta pagata dal lavoratore e la descrizione del servizio fruito o del bene acquistato	Riferimenti busta paga del lavoratore attestante il rimborso da parte dell'azienda del costo del sostenuto dal lavoratore	N. e data bonifico busta paga	Quietanza di bonifico BUSTA PAGA distinta di pagamento con relativo numero di cro e estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
...				

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

SCHEMA F) Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo di cui all'Avviso "Welfare Aziendale" - A.D. n. 734 del 23/06/2020 e ss.mm.ii.

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Premesso che:

a) con Atto Dirigenziale n. _____ è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui all'Avviso "Welfare Aziendale" (di seguito "Avviso") approvato con A.D. n. 734 del 23 giugno 2020 e ss.mm.ii in favore della PMI beneficiaria _____ per la somma di _____;

b) la concessione e la revoca - anche parziale - del contributo previste dall'Avviso sono regolamentate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dal Beneficiario in data _____, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) la PMI beneficiaria _____ (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in _____, alla Via _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____ al n. _____ di _____, con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa al contributo previsto dall'Avviso per la realizzazione di un Piano di Welfare Aziendale disciplinato dall'Accordo/Contratto/Regolamento del _____, per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro _____ a valere sulle risorse dell'Azione 1.12 del POR Puglia FESR-FSE 2021-2027;

d) la prima/seconda quota del suddetto contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima/seconda quota del contributo per l'importo di € _____;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016, avente ad oggetto "DGR n. 751 del'11 aprile 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte delle Regione Puglia, adottato con DGR n.1181 del 18 maggio 2020 – Ulteriore modifica";

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria(1) ha preso visione del Piano di Welfare approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nei suddetti documenti e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri – e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

j) la Banca /Società di assicurazione /Società finanziaria..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco(2), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a il;
..... nata a il;
nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.;
dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro.....) corrispondente alla prima/seconda quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di Euro erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo (24°) mese successivo al termine di conclusione delle attività di progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a), attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile. Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escludibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:

1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);

3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 – SURROGAZIONE

La “Società” è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all’“Ente garantito” in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il “Contraente”, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE

Firma (3)

LA SOCIETÀ'

(Firma (3) autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 – (Requisiti soggettivi)

Art. 6 – (Surrogazione)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)

Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

Firma (3)

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n.385/1993 e s.m e i. presso la Banca d'Italia

(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009 n.129

SCHEMA G) - Dichiarazione su recuperabilità o meno dell'IVA

Dipartimento Welfare
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta
Registri

Oggetto: **PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - ESO4.3- Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. – Avviso “Welfare Aziendale”**

Denominazione PMI _____

Codice CUP assegnato al progetto _____

Importo totale del progetto € _____

Importo regionale provvisorio concesso € _____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario,

visti:

- l'A.D. n. 734 del 23/06/2025 ess.mm.ii. con la quale si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico “Welfare Aziendale”;
- l'A.D. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano di Welfare e riconosciuto un contributo provvisorio pari € _____;
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

ATTESTA:

che l'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario:

- ☐ non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- ☐ è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- ☐ è parzialmente recuperabile in quanto viene svolta sia attività imponibile IVA che attività esente. (Specificare le percentuali di detraibilità _____)

Allega (solo in caso di applicazione del pro-rata IVA)

Dichiarazione IVA in caso di applicazione del pro-rata IVA

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)